

LAVORO MINORILE

Gli oggetti quotidiani (in mostra)	2
Borsellino	2
Braccialetti	3
Carbone	4
Cioccolato	5
Cotone	7
Cosmetico	8
Cucina	9
Giacca	10
Nocciole	11
Pallone	12
Scarpe	13
Sigarette	14
Smartphones	15
Tappeto	16
Zucchero	17
Approfondimento sul lavoro minorile	18
Il lavoro minorile	18
Cos'è il lavoro minorile?	18
Il lavoro minorile nel mondo	18
I motivi del lavoro minorile	19
La testimonianza: una giornata con Yeni, Indonesia	20
Conclusione	21
Lavoro minorile e crisi (covid-19)	22
Diritti dell'infanzia	23
Decalogo dei diritti dei bambini	23
Alcuni articoli della convenzione semplificati per i bambini	24
Altri aspetti non trattati in mostra	27



Gli oggetti quotidiani (in mostra)



Borsellino *Tirare la cinghia in Svizzera*

Per saperne di più

Video sulla situazione della povertà in Svizzera e Ticino TO DO

- Aline D'Auria a Giudici: le cose più salienti sulla povertà in CH e Ticino. Cosa prevede per il futuro dopo l'esperienza COVID-19. Mettere il link
- Video o audio RSI: povertà in Ticino

Fonte del testo in mostra e foto

https://farelacosagiusta.caritas.ch/kim/

Altre fonti da consultare

<u>Ufficio di statistica del Cantone Ticino</u> <u>Ufficio federale di statistica</u>





Braccialetti

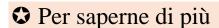
Vite di vetro

La lavorazione del vetro a Firozabad

Innumerevoli lavoratori si affollano ogni giorno nelle strette e buie botteghe di Firozabad del Uttar Pradesh, la *Glasscity* dell'India, per produrre a cottimo oggetti di vetro a buon mercato: bracciali, perline, stoviglie. Tra questi ci sono fino a 20'000 bambini sotto i 14 anni.

Il loro impiego, che in realtà è vietato dalla legge dal 1986, non viene quasi mai sanzionato dalle autorità o avviene al di fuori da ogni controllo, perché gli imprenditori trasferiscono la produzione dalle fabbriche alle baraccopoli. Lì, intere famiglie lavorano fino a 12 ore al giorno per un misero stipendio, senza protezioni e senza alcuna prospettiva. Ogni perdita di produzione, per esempio a causa di una malattia, rappresenta immediatamente una minaccia per la loro esistenza.

L'aria nelle capanne dove i bambini si rannicchiano davanti ai loro fuochi di saldatura è soffocante: le porte rimangono chiuse per evitare raffiche di vento. Inalano veleni, soffrono di asma e bronchite, dolori cronici e deformità posturali o si procurano ustioni. La malnutrizione e la mancanza di acqua pulita favoriscono le infezioni. Nella produzione di braccialetti di vetro, i bambini compiono un lavoro ripetitivo: eseguono gli stessi movimenti fino a 5000 volte al giorno per un guadagno di solito inferiori a un euro al giorno.



Video

https://www.youtube.com/watch?v=MlJxyhSSWAQ (Interessa solo la prima parte)

Fonte del testo in mostra e della foto

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/industrie/glas/

Foto: https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/industrie/glas/. Bild: © ILO in Asia and the Pacific [CC BY-NC-ND 2.0]

Altre fonti da consultare

Teresa Göbel – Kinder als Arbeitsmarkt der Industrie, in: https://www.newindianexpress.com/nation/2018/may/13/all-that-glitters-is-not-gold-bangle-making-units-in-uttar-pradesh-still-use-small-hands-1814172.html





Carbone

Carbone insanguinato

Nonostante l'Accordo di Parigi per il clima che auspica l'abbandono dei combustibili fossili entro il 2040, l'estrazione del carbone fossile aumenta sempre più, devastando paesi interi, sfruttando le persone e trascurando la sicurezza. Il lavoro nelle miniere del carbone è duro lavoro fisico. Bambini a partire dai sei anni lavorano nei cunicoli stretti e bui, estraendo il carbone, caricando i vagoni della miniera e spingendoli attraverso la miniera. Alcuni bambini rimangono a sottoterra anche tre giorni senza vedere la luce del giorno. Nei cunicoli sono esposti a pericoli estremi: frane, inondazioni, esplosioni e incidenti provocati dal gas. Non esistono misure per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro. I bambini soffrono di deformazioni ossee e malattie respiratorie.

Per saperne di più

Video

https://www.youtube.com/watch?v=s7Cy2J7110A. https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/bodenschatze/steinkohle/https://youtu.be/0ZA5Az09Zj4 (India)

Fonti del testo in mostra e foto

Film PIt numer 8
Foto di Marianna Kaat
Altre fonti da consultare

https://www.nzz.ch/aus-verzweiflung-aus-berechnung-illegaler-kohlebergbau-1.18221965; https://www.welt.de/politik/ausland/article111752359/Der-Junge-aus-dem-Kohleschacht-von-Donbass.html

https://www.eastjournal.net/archives/98099 (aggiornamento stato 2018)





Cioccolato Il lato amaro del cioccolato



1,3 mio di bambini e di adolescenti lavorano nei campi di cacao in Costa d'Avorio. In Ghana la situazione è simile, sebbene il governo si stia impegnato a lottare contro lo sfruttamento minorile. I bambini che lavorano nelle piantagioni sono più efficienti nei campi, sono più disciplinati e poco inclini a ribellarsi. Nelle zone rurali della Costa d'Avorio ben quattro bambini su cinque lavorano nelle piantagioni di cacao, non frequentano la scuola e svolgono attività spesso pericolose e nocive per la loro salute, come usare attrezzi taglienti, applicare pesticidi e trasportare i sacchi di cabosse (frutti del cacao).

I bambini che hanno dagli otto ai sedici anni vengono reclutati, con promesse di ingenti guadagni, nel Mali e in Burkina Faso, paesi estremamente poveri. Secondo *Save the Children*, in ogni piantagione di cacao lavorano da 50 a 100 bambini, piccoli schiavi comprati per una cifra di circa 50 euro ciascuno. Lavorano nei campi dalle sei di mattina alle nove di sera, mangiano un pugno di mais e una banana e vivono in condizioni sanitarie disperate, ammassati in stanze senza letti, senza bagno, chiusi a chiave durante la notte. Le ragazzine, arrivate ad una certa età, vengono poi rivendute e finiscono a fare i lavori domestici in casa, o vengono sfruttate per il mercato del sesso.

Per molto tempo le industrie produttrici di cioccolato hanno negato il problema ma dopo le insistenti pressioni della stampa e delle organizzazioni umanitarie, nel 2001 hanno siglato un accordo (detto Protocollo Harkin-Engel), che avrebbe dovuto eliminare lo sfruttamento del lavoro minorile in Africa occidentale entro il 2005.

Oggi la piaga esiste ancora. I problemi etici per le multinazionali sono stati aggirati mescolando semplicemente al cacao tracciabile quello proveniente dalle piantagioni illegali.

Lo studio americano dell'Università di Tulane nel Louisiana del 2010 afferma che le imprese firmatarie del protocollo non hanno raggiunto a pieno nessuno degli obiettivi da loro stesse fissati. I bambini schiavi e lavoratori sarebbero addirittura aumentati tra Ghana e Costa d'Avorio. Un altro studio commissionato dal Dipartimento del lavoro statunitense ha appurato che nel periodo di raccolta 2018/2019 in Ghana e nella Costa d'Avorio erano impegnati 1.48 mio di bambini. Si tratta del 43% dei bambini che vivono in famiglie agricole vicine alle piantagioni.

Nestlé nel 2018 ha lanciato un programma triennale che coinvolge 26'000 agricoltori principalmente della Costa d'Avorio aumentando loro i salari e costruendo scuole, portando così a una diminuzione del 51% dei bambini lavoratori¹. Nel 2019 uno studio dettagliato commissionato dalla World Coca Foundation dimostra che nelle zone dove sono stati lanciati dei programmi aziendali, il lavoro minorile nelle piantagioni di cacao è diminuito di un terzo².

¹ https://www.nestle.ch/de/engagement/unsere_rohmaterialien/unsererohmaterialien/kakao https://www.nestle.com/sites/default/files/2019-12/nestle-tackling-child-labor-report-2019-en.pdf

https://it.gaz.wiki/wiki/Child labour in cocoa production



Per saperne di più

Video

https://www.francetvinfo.fr/monde/afrique/economie-africaine/video-cacao-les-enfants-pris-aupiege_3134883.html

 $\underline{https://www.francetvinfo.fr/monde/afrique/economie-africaine/video-cacao-les-enfants-pris-au-pris-$

piege 3134883.html

https://www.youtube.com/watch?v=27fgzRqAVrM

https://youtu.be/YNulwvWptDQ

https://youtu.be/wrzDoJnaqqw

https://youtu.be/s GnfO5wlac

Fonte del testo e della foto in mostra

https://www.swissfairtrade.ch/it/argomenti-principali/centro-di-competenze/il-cacao-2/sfruttamento-del-lavoro-minorile/

https://www.francetvinfo.fr/monde/afrique/economie-africaine/video-cacao-les-enfants-pris-aupiege 3134883.html

Foto: https://www.greenme.it/vivere/speciale-bambini/cioccolato-sfruttamento-minorile/

Altre fonti da consultare

<u>Global Estimates of Child Labour: Results and trends, 2012-2016</u>, Geneva, September 2017; Greenme.it; Publiceye.ch

https://www.swissfairtrade.ch/it/argomenti-principali/centro-di-competenze/il-cacao-2/sfruttamento-del-lavoro-minorile/

https://ilventunesimosecolo.blogspot.com/2018/04/lavoro-minorile-raccolta-cacao-nestle.html https://youtu.be/wrzDoJnaqqw e https://youtu.be/s_GnfO5wlac





Cotone tinto di rosso

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/2fd 42VKfS8

Fonte testo e foto in mostra

https://www.solidar.ch/sites/default/files/baumwoll_report_2019_f_solidar_suisse_web.pdf

Foto: https://www.solidar.ch/de/stopp-kinderarbeit. Bambini che arano, piantano e raccolgono l'oro bianco in Burkina Faso, a scapito della loro salute e del loro percorso scolastico.

Altre fonti da consultare

OIL, http://www.cottoncampaign.org/what-the-uzbek-government-can-do.html

http://www.cottoncampaign.org/release16042020.html#

https://www.ilo.org/gateway/faces/home/projects/projectdetails?locale=EN&projectsymbol=WCMS_7049

79&cid=UZB& adf.ctrl-state=tjpt4tf4j 61

https://www.hrw.org/world-report/2020/country-chapters/uzbekistan

https://www.glanlaw.org/uzbekcotton





Cosmetico La bella e la bestia



Per saperne di più

Video

https://youtu.be/PxjZXdwscpA https://youtu.be/OHuNE1P8S3s https://youtu.be/QhJnaXrPoIQ

Fonte testo e foto in mostra

https://www.refinery29.com/en-us/2019/05/229746/mica-in-makeup-mining-child-labor-india-controversy Foto: https://www.tdh.de/was-wir-tun/arbeitsfelder/kinderarbeit/meldungen/kinderarbeit-beirohstoffabbau-fuer-fahrzeuge-und-elektronik/

Altre fonti da consultare

https://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2019/11/26/news/madagascar_mica_estratta_da_minato ri bambini in molti prodotti venduti nei mercati occidentali-241965928/

https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2019/06/13/news/india-228679848/

https://www.tio.ch/rubriche/ti-mamme/1409387/miniere-in-madagascar-non-e-un-lavoro-da-bambini

https://www.france24.com/en/asia-pacific/20200128-focus-dark-side-of-cosmetics-industry-child-labour-<u>used-to-mine-mica-in-india-children-bihar-jharkhand-state</u>

https://www.refinery29.com/en-us/2019/05/229746/mica-in-makeup-mining-child-labor-india-controversy https://responsible-mica-initiative.com/wp-content/uploads/2020/02/RMI_Annual-Report-2019 WEB.pdf





Cucina

Schiave invisibili



Il lavoro domestico delle bambine è poco visibile e spesso sottovalutato A livello globale si stima che 17,2 milioni di bambini siano coinvolti in lavori domestici retribuiti da terzi o dal datore di lavoro, 11,5 milioni sono considerato in una situazione di lavoro minorile, o perché sono al di sotto dell'età minima legale per l'ammissione al lavoro, o perché il loro lavoro è definito pericoloso. 5,7 milioni di persone - che sono al di sopra dell'età minima nei rispettivi paesi e al di sotto dei 18 anni - lavorano legalmente in questo settore. La maggioranza dei lavoratori domestici minorenni sono ragazze (67,1%). Il 21,4% dei bambini lavoratori domestici sono coinvolti in forme pericolose di lavoro domestico, e il 65,1% di tutti i bambini lavoratori domestici ha meno di 14 anni, di cui 7,4 milioni nella fascia d'età dai 5 agli 11 anni e 3,8 milioni nella fascia d'età dai 12 ai 14 anni.

Le collaboratrici domestiche, in particolare le collaboratrici domestiche minorenni, sono molto vulnerabili alle forme di abuso, molestia e violenza fisica, sessuale, psicologica o di altro tipo, perché il loro posto di lavoro è schermato al pubblico. Bambine che dormono in casa del datore di lavoro sono particolarmente esposte.

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/3i6iCYULPTY

Fonte testo e foto in mostra

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/2012/12/petite-bonnes-kleine-dienstmaedchen-in-marokko/ Foto: https://www.africarivista.it/marocco-la-societa-civile-contro-la-legge-che-autorizza-il-lavoro-minorile-domestico/103135/

Altre fonti da consultare

Global Estimates of Child Labour: Results and trends, 2012-2016

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/industrie/fussbaelle/

https://www.ilo.org/ipec/Informationresources/WCMS_IPEC_PUB_30476/lang--en/index.htm





Giacca Infanzia appesa a un filo



La moda è un settore che impiega molta manodopera minorile lungo tutta la sua filiera: dalla coltivazione delle fibre alla confezione dell'abito, passando per la filatura delle fibre. Passaggio quest'ultimo che sfugge spesso ai riflettori dell'opinione pubblica.

Gli oltre 1100 morti causati dal crollo di una fabbrica nel 2013 a Rana Plaza nel Bangladesh aveva scosso l'opinione pubblica e portato le grandi multinazionali della moda a firmare un accordo che permettesse salari dignitosi e condizioni di lavoro rispettosi dei diritti umani. Accordo che stenta ad essere rispettato. L'offerta di moda a basso costo d'un lato e l'aumento della richiesta di molti consumatori di potersi vestire alla moda spendendo poco e niente dall'altra mette sotto pressione le fabbriche produttrici che, a loro volta, si rifanno sul lavoratore, maglia fragile e vulnerabile di una lunga catena.

Crisi a livello mondiale come ha ad esempio dimostrato la pandemia di coronavirus rischiano di mettere in ginocchio vaste regioni dell'Asia, lasciando intere famiglie senza il minimo necessario per sopravvivere.

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/lJrn2QVmtko

Fonte testo e foto in mostra

 $\underline{https://www.worldvision.org/child-protection-news-stories/child-labor-garment-factory-bangladeshaper.}$

Foto: https://www.worldvision.org/child-protection-news-stories/child-labor-garment-factory-bangladesh

Altre fonti da consultare

Documentario "Le schiave della moda"

https://www.chedonna.it/2019/03/25/fashion-victims-documentario/

https://it.fashionnetwork.com/news/Ecco-chi-sono-le-vere-fashion-victims-le-operaie-

schiave,1084572.html

Confezione

https://www.unicef.org/sites/default/files/2020-06/CHILDR~1 0.PDF

file://ac.ti.ch/redir\$/Desktop/ecde021/Desktop/Under%20Pressure.pdf

https://www.lastampa.it/tuttogreen/2020/04/24/news/abiti-puliti-dalle-macerie-del-rana-plaza-al-covid19-i-lavoratori-pagano-sempre-il-conto-1.38753703

https://it.fashionnetwork.com/news/Lavoro-minorile-il-tessile-abbigliamento-e-sempre-

coinvolto,360682.html

https://it.fashionnetwork.com/news/Lavoro-minorile-il-tessile-abbigliamento-e-sempre-

coinvolto,360682.html

https://donna.fanpage.it/e-lotta-allo-sfruttamento-del-lavoro-minorile-nella-moda-l-iniziativa-dell-unicef/

https://globalmarch.org/ending-child-labour-in-supply-chains/





Nocciole

La vita è bella ... o anche no?



La Turchia attualmente produce circa il 75% delle nocciole del pianeta. Diverse centinaia di microaziende utilizzano braccianti sottopagati provenienti dalle zone povere curde. Per arrivare a un salario dignitoso viene impiegata la forza lavoro di tutta la famiglia quindi anche quella dei bambini. Gli intermediari acquistano a poco prezzo il raccolto dai contadini e lo rivendono alle aziende che, a loro volta risarciscono poco questi ultimi. Il contadino non sottopagato non riesce più a vivere con il ricavato della piantagione e risparmia a sua volta sui salari dei braccianti.

Le famiglie, in prevalenza curde, che vivono come lavoratori stagionali si trasferiscono con tutta la famiglia in tendopoli, senza acqua corrente e senza servizi igienici.

L'Unione Turca per l'Educazione stima a 70'000 il numero dei bambini lavoratori impegnati nella zona intorno a Şanilurfa. Questi bambini e ragazzi perdono da tre a sei mesi di lezioni per anno scolastico. I noccioleti sono piantati in pendenza, le nocciole vanno raccolte da terra e i sacchi da 35 kg caricati in spalla e portati nei punti di raccolta. I bambini e i ragazzi fanno gli stessi lavori degli adulti per 10 ore al giorno e spesso non ricevono più di un euro all'ora.

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/m0sLe8i3Yok

Fonte testo e foto in mostra https://www.bbc.com/news/stories-49741675

Foto: https://www.bbc.com/news/stories-49741675

Altre fonti da consultare

https://www.bbc.com/news/stories-49741675

https://www.greatitalianfoodtrade.it/idee/ferrero-nocciole-e-lavoro-minorile-inchiesta-bbc-in-turchia

https://www.youtube.com/watch?v=450AD8q0Mig

https://www.swisschocolate.ch/assets/files/Engagement/Fairer-Handel/CSB Pb HappyHazelnut EN.pdf





Pallone Goal...

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/Zh7bZ15qz80 https://youtu.be/JpV5qtcZ2j8

Fonte del testo e della foto in mostra

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/industrie/fussbaelle/

Foto: https://www.primapaginadiyvs.it/piccole-dita-dei-bambini-pachistani-producono-75-dei-palloni-cuoio-mondo/

Altre fonti da consultare

https://libcom.org/news/struggles-workers-making-footballs-fifa-world-cup-25062018 https://www.nssmag.com/it/sports/13629/sialkot-football-balls-industry





Scarpe che fanno male



L'industria del pellame come quello del tessile impiega lungo tutta la sua filiera manodopera minorile. Bambini, in Bangladesh ad esempio, chini su pozzi pieni di liquidi tossici per la concia che girano i pellami a mano nuda. Hanno le mani e i piedi corrosi. Altri ragazzini sfuggiti alle bombe di Aleppo e rifugiatosi in Turchia cuciono tomaie e scarpe per 10 ore al giorno per sostenere le proprie famiglie. La lista delle multinazionali che sfruttano il lavoro minorile è lunga e comprende non solo scarpe a basso costo ma anche i marchi di lusso. Molta di questa manodopera infantile che confeziona le scarpe lavora nascosta nelle proprie baracche dove le condizioni sono ancora più proibitive che in fabbrica.

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/ap04jeg1gWE https://youtu.be/kHLnfBeZTAs

Fonte del testo in mostra

https://netzfrauen.org/2019/03/12/schuhe-2/

https://www.gew.de/aktuelles/detailseite/neuigkeiten/doku-schuhe-statt-schule-mit-begleitmaterial-fuer-den-unterricht/?&FE SESSION KEY=6c08d98ca2ee6f78c30722f156f2df56-

6f903a90da6f6db293f5822a40da73fe

Foto: https://knowledge.hivos.org/news/new-hivos-report-progress-tackling-child-labour-leather-footwear-sector

Altre fonti da consultare

https://informareonline.com/la-follia-delle-multinazionali-dei-clienti/

file://ac.ti.ch/redir\$/Desktop/ecde021/Desktop/schuhe_fallen_nicht_vom_himmel_inkota_2019.pdf

https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm

https://www.dol.gov/agencies/ilab

https://www.planet-

wissen.de/geschichte/menschenrechte/kinderarbeit/pwiekinderarbeitineuropa100.html#Portugal

https://www.gew.de/aktuelles/detailseite/neuigkeiten/billiglohn-fuer-schicke-treter/

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/2019/03/kinder-in-der-tuerkei-arbeiten-fuer-unsere-schuhe/





Sigarette

Infanzia andata in fumo

Centinaia di bambini lavorano nelle fattorie di tabacco negli Stati Uniti, in Indonesia, in Zimbabwe e Malawi. Il tabacco che raccolgono finisce in prodotti venduti dalle più grandi aziende produttrici di tabacco del mondo.

La situazione delle famiglie si rispecchia un po' ovunque siano queste piccoli produttori o semplici braccianti: spinti dalla povertà, i bambini lavorano nella coltivazione del tabacco per aiutare le loro famiglie a sbarcare il lunario, per raccogliere fondi per le tasse scolastiche o i libri. I bambini a stretto contatto con il tabacco soffrono spesso di avvelenamento da nicotina.

Per saperne di più

Video

https://www.youtube.com/watch?v=mn8chUKrdsA

Fonte testo e foto in mostra

https://www.hrw.org/report/2015/12/09/teens-tobacco-fields/child-labor-united-states-tobacco-farming Foto: https://www.hrw.org/news/2019/12/04/case-against-tobacco-giant-could-protect-children

Atre fonti da consultare

 $\frac{https://www.hrw.org/news/2018/06/27/how-we-can-fight-child-labour-tobacco-industry}{https://www.hrw.org/report/2018/04/05/bitter-harvest/child-labor-and-human-rights-abuses-tobacco-farms-zimbabwe}$

 $\frac{https://www.hrw.org/news/2019/12/04/case-against-tobacco-giant-could-protect-children}{https://www.hrw.org/report/2014/05/13/tobaccos-hidden-children/hazardous-child-labor-united-states-tobacco-farming}$





Smartphones
Sangue negli smartphone

Per saperne di più

Video

https://www.lifegate.it/bambini-congo-miniere-cellulari

 $\frac{https://news.sky.com/story/meet-dorsen-8-who-mines-cobalt-to-make-your-smartphone-work-10784120}{https://www.youtube.com/watch?v=WCFKWgu4u1g}$

https://it.aleteia.org/2017/03/06/cobalto-coltan-lavoro-bambini-congo-smartphone/

Fonte testo e foto in mostra

https://news.sky.com/story/meet-dorsen-8-who-mines-cobalt-to-make-your-smartphone-work-10784120

Foto: https://www.swissinfo.ch/ita/materie-prime_cosa-fanno-i-commercianti-svizzeri-di-cobalto-per-combattere-il-lavoro-minorile-/45706252

Altre fonti da consultare

Global Estimates of Child Labour: Results and trends, 2012-2016

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/bodenschatze/coltan/

https://www.theguardian.com/global-development/2019/dec/16/apple-and-google-named-in-us-lawsuit-over-congolese-child-cobalt-mining-deaths

https://www.swissinfo.ch/ita/materie-prime cosa-fanno-i-commercianti-svizzeri-di-cobalto-per-combattere-il-lavoro-minorile-/45706252

https://www.tio.ch/dal-mondo/attualita/1413077/il-cobalto-che-uccide-i-bimbi-per-un-franco-al-giorno





Tappeto

Intrecci sottili

Per saperne di più

Video

https://youtu.be/xure1InrETs

Fonte testo e foto in mostra

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/industrie/teppiche/

Foto: https://www.jugendhilfeportal.de/recht/kinderrechte/artikel/aufruf-gegen-kinderarbeit-brot-fuer-die-welt-und-gew-starten-online-appell/

Altre fonti da consultare

Global Estimates of Child Labour: Results and trends, 2012-2016, Geneva, September 2017.

https://www.jugendhilfeportal.de/recht/kinderrechte/artikel/aufruf-gegen-kinderarbeit-brot-fuer-die-welt-und-gew-starten-online-appell/

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---ipec/documents/publication/wcms_722943.pdf





Zucchero
Seminare disperazione



I dati del 2016 ci insegnano che 152 milioni di bambini lavorano, di cui il 71 % nell'agricoltura principalmente nell'azienda di famiglia. Si tratta soprattutto di agricoltura di sussistenza, commerciale o di allevamento di bestiame. Il lavoro è spesso pericoloso nella sua natura e nelle circostanze in cui viene svolto. I bambini maneggiano attrezzi taglienti e prodotti chimici, portano carichi pesanti sono esposti al caldo e a insetti e rettili. Lavorano dal mattino presto alla sera fino allo stremo delle loro forze. Spossatezza che li tiene lontani da scuola.

Dopo le diverse crisi e il riscaldamento climatico che mette in ginocchio l'agricoltura di molti paesi, intere famiglie sono obbligate a spostarsi dalle fattorie alle città, dove c'è già adesso difficoltà a trovare un lavoro dignitoso che possa nutrire le famiglie, È quindi probabile che nei prossimi anni il numero di bambini impiegati nei servizi e nell'industria aumenti sensibilmente.

L'organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) ha osservato che la maggior parte del lavoro minorile avviene all'interno della famiglia. Comprendere e affrontare il problema della dipendenza delle famiglie dal lavoro minorile sarà quindi fondamentale per un più ampio progresso verso la fine del lavoro minorile.

• Per saperne di più

Video

https://youtu.be/-5hvaQyQUZg

Agricoltura: https://youtu.be/-5hvaQyQUZg (2006) Canna da zucchero http://youtu.be/ZnyozbhB624

Fonti del testo e della foto in mostra

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@dgreports/@dcomm/documents/publication/wcms_575541.pdf

https://www.aktiv-gegen-kinderarbeit.de/produkte/landwirtschaft/

https://ethicalsugar.files.wordpress.com/2014/02/ethical-suagr-sugarcane-and-child-labour.pdf p. 10

Foto: https://www.phnompenhpost.com/national/anz-royal-financing-blood-sugar-plantation-0

Vireak Mai/Phnom Penh Post. Sok Mey, un operaio minorile di 13 anni, taglia la

canna da zucchero in una piantagione di proprietà della Phnom Penh Sugar Company nella provincia di Kampong Speu.

Altre fonti da consultare

https://ethicalsugar.files.wordpress.com/2014/02/ethical-suagr-sugarcane-and-child-labour.pdf https://it.globalvoices.org/2012/01/guatemala-lavoro-minorile-nei-campi-di-canna-da-zucchero/



Approfondimento sul lavoro minorile

Il lavoro minorile

a.c. di Alessandra Ferrini

Indice

Cos'è il lavoro minorile?
Il lavoro minorile nel mondo
4 cause del lavoro minorile
Diritti dei bambini
Altri aspetti non trattati in mostra
Concludendo

Cos'è il lavoro minorile?

Non esiste una definizione univoca del termine "lavoro minorile". Non tutte le attività retribuite dei minori sono lavoro minorile. Tuttavia, le attività non retribuite possono includere il lavoro minorile. Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, un bambino è definito come tale se non ha ancora completato il suo diciassettesimo anno di vita. Questa definizione è anche alla base del concetto generale dei diritti dei bambini: i lavoratori minorili comprendono tutti i bambini e i giovani lavoratori di età inferiore ai 18 anni. Il lavoro minorile è qualsiasi forma di lavoro in conflitto con il "diritto all'istruzione" e la "protezione contro lo sfruttamento economico", uno dei diritti umani fondamentali. Comprende tutte le attività che sono dannose per la salute e lo sviluppo (fisico, mentale, spirituale, morale o sociale) di un bambino. Inoltre è illegale! Questa definizione non copre solo le forme di lavoro più gravi, tra cui la schiavitù, la separazione familiare, lo sfruttamento sessuale o l'uso dei bambini in guerra. Il lavoro minorile comprende anche il lavoro svolto ogni giorno su base oraria. Alcune forme di lavoro minorile combinano lavoro e scuola. Attraverso il lavoro, tuttavia, i bambini perdono almeno una parte delle lezioni, se non intere giornate di scuola, e hanno poca o nessuna capacità di fare i compiti e di imparare. Se i bambini e i giovani non possono recuperare e giocare a causa del lavoro, anche i loro diritti sono violati.

Il lavoro minorile nel mondo

A causa del divieto del lavoro minorile in tutto il mondo, in molti paesi non ci sono cifre ufficiali sui bambini lavoratori.

Le cifre pubblicate si basano quindi per lo più su stime delle Nazioni Unite (ONU), l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, (OIL) o da organizzazioni non governative.

L'OIL fa parte dell'ONU. Favorisce incontri tra i rappresentanti di governi, datori di lavoro e dipendenti (sindacati).

Dal rapporto "Global Estimates on Child Labour" pubblicato dall'OIL nel 2017 si evince che nel 2016 erano 152 milioni i bambini tra i 5 e i 17 anni a lavorare in tutto il mondo.

Nell'Africa subsahariana quasi il 20% dei bambini lavora. Anche se, in termini percentuali, i bambini lavoratori provengono principalmente dai paesi più poveri, dal punto di vista numerico la maggior parte di loro vive nei paesi con un reddito medio.

- 1 bambino su 10 di età compresa tra i 5 e i 17 anni è un bambino lavoratore
- Il lavoro minorile si trova più spesso nel settore informale, dove non ci sono delle regole
- Il 71% (108 milioni) dei bambini lavoratori lavora in agricoltura
- Il 17% dei bambini lavoratori (26 milioni) lavora nel settore dei servizi

- Il 12% (18 milioni) dei bambini lavoratori lavora nell'industria pesante
- Quasi il 70% dei bambini e dei giovani lavora in famiglia e non viene retribuito Secondo l'OIL, 64 milioni di ragazze e 88 milioni di ragazzi lavorano, ma probabilmente il loro numero è molto più altro.

I motivi del lavoro minorile

1 Povertà

Il lavoro minorile viene spesso visto come una conseguenza inevitabile della povertà. Questo presuppone che i bambini devono lavorare per concorrere al reddito familiare. Le guerre civili, le calamità naturali, la scarsa istruzione e le conseguenze dell'HIV e delle pandemie come il virus COVID-19 concorrono a perpetuare la povertà. Altri fattori possono essere la situazione politica di un paese o i cambiamenti nel processo di produzione industriale.

A volte i leader di un paese non hanno né la volontà né i mezzi per agire contro il lavoro minorile. Molte aziende, spesso occidentali, si stabiliscono con le loro fabbriche nei paesi in via di sviluppo, perché i salari sono molto bassi e ciò permette loro di abbattere i costi di produzione.

Con questo ragionamento il lavoro minorile è quindi una realtà inevitabile. Non potendo sconfiggere la povertà dall'oggi al domani si cercano soluzioni alternative per arginare il problema come ad esempio la protezione dei bambini che lavorano, il miglioramento delle loro condizioni di lavoro e la combinazione di lavoro e formazione. Tuttavia la povertà è solo una ragione del lavoro minorile.

2 Mancanza di opportunità lavorative per gli adulti e nell'applicazione dei loro diritti

Un altro punto di vista è che la povertà, pur esistendo, non è in genere la causa principale del lavoro minorile. Da questo punto di vista, la povertà in molti casi non è un destino inevitabile ed è principalmente causata da una mancanza di rispetto per i diritti umani e i diritti del lavoro degli adulti, così come l'assenza o le politiche errate del governo. I bambini devono lavorare perché i governi ad esempio, non hanno stipulato accordi su un salario minimo per gli adulti. Di conseguenza, il reddito di molti genitori non è sufficiente per consentire alle loro famiglie di condurre una vita dignitosa. Ma anche laddove tali accordi esistono, il loro rispetto spesso non è monitorato, o lo è solo in misura insufficiente. Il lavoro minorile mal retribuito toglie all'adulto la possibilità di trovare un lavoro e contribuisce a sua volta alla povertà. Un circolo vizioso!

3 Mancanza di comprensione dei benefici dell'educazione scolastica

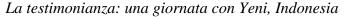
Il lavoro minorile è causato e perpetuato da opinioni tradizionali come ad esempio che il lavoro nobilita anche in giovane età, mentre la scuola non preparare i ragazzi sufficientemente bene alla vita lavorativa. La scarsa accessibilità alla scuola, la mancanza di materiale didattico e di apprendimento e il costo che i genitori devono sostenere per libri e quaderni gioca inoltre a sfavore della scuola. Un'altra ragione è che alcuni genitori pensano che la scuola non sia importante. Spesso loro stessi non l'hanno frequentata e non sanno che la mancanza di una buona educazione impedisce alle persone di trovare un buon lavoro e di poter pretendere uno stipendio ragionevole. Un altro fattore è la mancanza di offerte lavorative per personale formato, mentre abbondano lavori per personale non qualificato e mal pagato. La formazione viene quindi vista come una perdita di tempo visto che comunque il ragazzo sarà disoccupato.

Alcuni genitori credono inoltre che la scuola non sia per le ragazze e che queste debbano aiutare in famiglia. Queste ragazzine iniziano a lavorare molto presto, alcune già a quattro anni, in ambito familiare occupandosi dei lavori di casa e delle persone bisognose di cura.

4 Lavoro minorile in situazioni di crisi e tra le minoranze

Le calamità naturali, le epidemie o le guerre possono portare al lavoro minorile, soprattutto quando le persone devono fuggire e abbandonare le proprie case. In queste situazioni eccezionali, i bambini non sono più in grado di frequentare la scuola e il lavoro diventa fondamentale per la sopravvivenza. L'appartenenza ad una minoranza religiosa o etnica può inoltre aumentare il rischio di lavoro minorile.







Yeni ha tredici anni e vive con la sua famiglia sull'isola di Nias in Indonesia. Poiché suo padre è gravemente malato, non può più guadagnare per mantenere la famiglia. La ragazza aiuta da quando aveva otto anni, ma ha dovuto lasciare la scuola in terza elementare. Yeni, sua madre e i fratelli e le sorelle si dirigono verso la cava sul vicino fiume Sinoto.

Yeni racconta le sue giornate:

Ore 7:00: "Attraverso l'apertura della finestra, vedo il cielo che lentamente diventa luce. E' ora di alzarsi. Sono sempre la prima ad alzarsi perché devo preparare la colazione. C'è la stessa cosa ogni giorno: piantaggini e cocco".

7:45: "Io, mia madre, i miei fratelli e le mie sorelle ci incamminiamo verso la cava. Portiamo una carriola, martelli, picconi e una pala. Come ogni mattina, incontriamo alcuni ragazzi che vanno a scuola. Li invidio tanto!".

Ore 8:00: "Ora inizia la routine quotidiana. Prima devo caricare le pietre del fiume sulla carriola e trasportarle in un posto sopra il fiume. Poi devo spaccare le pietre. Spesso batto accidentalmente sulle dita o sulla mano con tutta la forza. Costantemente alcune unghie sono blu e le mie mani sanguinano, sono graffiate e screpolate.





Produciamo pietre di diverse dimensioni, che vengono utilizzate per scopi diversi: ad esempio come ghiaia o pietrisco per la costruzione di strade e case. Di tanto in tanto i camion entrano nella cava. Portano via le pietre che abbiamo ammucchiato in cumuli. Gli autisti pagano il proprietario della cava per ogni carico che prendono. A volte vedo che il proprietario si mette in tasca dei grossi mazzetti di banconote. Noi riceviamo solo una piccolissima parte di quei soldi. Possiamo a malapena sopravvivere con questo".

Ore 11:00: "Finalmente una pausa! Afferro il mio martello e corro a casa. La nostra casa si trova a circa 5 minuti a piedi dalla cava. Gli altri verranno più tardi, quando avrò preparato il pranzo. Per pranzo mangiamo sempre riso e verdure".

Ore 12:00: "Mi sbrigo a ritornare al fiume. Puuuuuh, soprattutto ora, sotto il sole di mezzogiorno, fa un caldo insopportabile; non c'è un briciolo d'ombra. Tutto il pomeriggio mi accovaccio davanti al mio mucchio e spacco una pietra dopo l'altra. Mi fanno male le braccia, la schiena e le gambe. Devo anche grattarmi costantemente perché le formiche mi hanno morso. Non vedo l'ora che finisca la giornata".

17:30: "Ce l'abbiamo fatta! Finalmente! Prendiamo le nostre cose e torniamo a casa. Ora non vediamo l'ora di cenare. Io cucino, mia sorella lava i piatti. Dopo non c'è più molto tempo per giocare. Nel nostro villaggio non c'è luce elettrica, e quando il sole tramonta è davvero buio pesto sia in casa sia all'esterno".

Ore 20:00: "Mia madre non deve nemmeno spingerci a letto, perché anche noi bambini siamo stanchi dal lavorare. I miei genitori e noi due ragazze dormiamo in una parte della capanna separati da assi, i miei fratelli in un'altra parte. Ci sdraiamo vicini su assi di legno duro. Quando piove o c'è un temporale, è piuttosto scomodo nella nostra capanna. Le poche assi che compongono la casa non offrono un'ottima protezione contro le tempeste. Ma ora ho urgente bisogno di dormire. Domani sarà un'altra giornata difficile".

Testo e foto tratti da: https://www.geo.de/geolino/mensch/3307-rtkl-kinderarbeit-ist-trauriger-alltag

Conclusione

Il lavoro minorile e la povertà sono strettamente concatenati. Un bambino che lavora già in giovane età è spesso fisicamente esausto prima di raggiungere l'età adulta. Da adulto non comporta nessun arricchimento per la società in cui vive. Il pericolo che si crei un circolo vizioso è molto grande: genitori non istruiti, che possono trovare solo lavori mal pagati, sono spesso costretti a mandare i propri figli al lavoro togliendoli da scuola. Poiché non sono istruiti, non conoscono i benefici che può portare l'educazione. Un tale sviluppo è catastrofico per la società. Al di là del lato umano e sociale del problema, è un disastro per l'economia di un paese in via di sviluppo che richiede una popolazione qualificata. L'istruzione, soprattutto quella delle ragazze, è il miglior investimento per la crescita economica e lo sviluppo sociale di un paese.



Lavoro minorile e crisi (covid-19)

http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Notizie/Pagine/Giornata-mondiale-contro-il-lavoro-minorile-per-la-crisi-da-Covid-19-milioni-di-bambini-a-rischio.aspx

Importante per le cifre attuali citate:

 $\underline{https://www.ilsole24 ore.com/art/la-pandemia-peggiora-sfruttamento-lavoro-minorile-ADX108W}\\ \underline{https://www.dol.gov/agencies/ilab/reports/child-labor/list-of-goods}$

https://www.salon.com/2020/06/15/child-labor-the-real-cost-of-your-morning-coffee_partner/

Bibliografia

https://www.dol.gov/sites/dolgov/files/ILAB/ListofGoodsBibliography2017.pdf



Diritti dell'infanzia

Audio: Leggono gli allievi delle scuole elementari di Brione Verzasca



Decalogo dei diritti dei bambini

Nel 1990 è entrata in vigore la Convenzione sui diritti dell'infanzia. È un trattato che include tutti i diritti dei bambini. Da quel momento in poi, è stata fornita una nuova visione sui bambini come soggetti che avevano anche i loro diritti di rispetto e realizzazione.

I bambini non hanno meno diritti degli adulti, anche se loro stessi non sanno o non possono difendersi. La Convenzione sui diritti dell'infanzia contiene 54 articoli e due protocolli opzionali (bambini in guerra e sfruttamento sessuale). Questi diritti si fondano su quattro principi fondamentali: **non discriminazione**, **interesse prioritario del bambino**, **diritto alla vita**, sopravvivenza e sviluppo, e **ascolto delle opinioni** del minore e partecipazione alle situazioni che lo riguardano. I dieci diritti dell'infanzia fondamentali:



Gioco: Tutti i bambini hanno il diritto di giocare e divertirsi perché il gioco è il fondamento per la crescita personale e collettiva.



Esprimere la propria opinione: La Convenzione sui diritti dell'infanzia riconosce negli articoli 12 e 13 il diritto dei bambini di esprimere la loro opinione e la loro libertà di espressione. Perché i bambini dovrebbero esprimere opinioni liberamente esattamente come gli adulti.



Nazionalità: Dalla nascita, il bambino ha il diritto di avere un nome e un cognome. Tutti i bambini devono essere registrati immediatamente dopo la loro nascita, poiché i genitori hanno l'obbligo di informare il nome, il cognome e la data di nascita del neonato.



Salute: Il diritto alla salute nei bambini è uno dei diritti fondamentali a cui ogni bambino dovrebbe avere accesso. Il diritto alla salute è un compendio tra il benessere fisico, mentale e sociale, e ancora di più nei bambini, che sono più vulnerabili alle malattie. Il 20 novembre è la giornata internazionale dei bambini.



Cibo: Tutti i bambini hanno il diritto al cibo e a nutrirsi adeguatamente



Famiglia: Il bambino, per il pieno sviluppo della sua personalità, ha bisogno di amore e comprensione. Crescere sotto la responsabilità dei loro genitori e, in un'atmosfera di affetto e sicurezza morale e materiale. Il diritto dei bambini alla vita e ad avere una famiglia.





Educazione: Il diritto dei bambini all'educazione si riflette nella Dichiarazione dei diritti del bambino. Tutti i bambini hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dal sesso, dalla religione, dalla nazionalità e da qualsiasi altra condizione. Lo Stato deve fare tutto il possibile per garantire l'accesso dei bambini all'educazione.



Casa: Tutti i bambini hanno il diritto di avere una casa dove possano proteggersi dal freddo e dove vivere con la propria famiglia. Nella casa il bambino può vivere con comprensione, tolleranza, amicizia, amore e protezione. Il diritto dei bambini di avere una casa e una casa.



Non lavorare: Il diritto alla protezione contro il lavoro minorile si legge come segue: Il bambino deve essere protetto da ogni forma di abbandono, crudeltà e sfruttamento. Non sarà soggetto a nessun tipo di tratta e al bambino non dovrebbe essere permesso di lavorare prima di un'età minima appropriata.



Uguaglianza: Il diritto dei bambini all'uguaglianza, senza distinzione di razza, religione o nazionalità. Questo ha lo scopo di garantire che tutti i bambini siano trattati allo stesso modo, indipendentemente dalla loro origine e che si trovino nel paese in cui si trovano, o che abbiano il colore della pelle di qualsiasi colore.

Tratto da: https://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm e da

http://www.dirittinaturalideibambini.org/perche.html

I 54 diritti: https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione diritti infanzia 1.pdf

Alcuni articoli della convenzione semplificati per i bambini

Sapevi di avere dei diritti?

Sapevi che esiste una Convenzione sui diritti dell'infanzia?

I tuoi diritti stabiliscono quello che ti è permesso fare, e quello che deve fare chi si occupa di te per assicurarti felicità, salute e sicurezza. Certo, anche tu hai delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti, per assicurare il rispetto dei loro diritti.

Una convenzione è un accordo fra nazioni che vogliono obbedire alle stesse leggi.

Si dice che il governo di una nazione ratifica una convenzione quando accetta di obbedire alla legge scritta dalla convenzione stessa.

La Svizzera ha ratificato nel 1997 la Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia. Ciò significa che il nostro governo deve assicurarsi che ogni bambino abbia tutti i diritti elencati nella Convenzione. Ciascun articolo della Convenzione spiega uno dei tuoi diritti.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia è stata scritta per gli avvocati, perciò nemmeno per gli adulti è facile e comprensibile.

Abbiamo deciso di scegliere i diritti che ci sembravano più importanti e spiegarli con parole nostre. Hai il diritto di sapere quali sono i tuoi diritti: lo dice l'articolo 42!

Articolo 1 - Chi ha meno di 18 anni ha tutti diritti elencati nella Convenzione.

Articolo 2 - Ogni bambino e ogni ragazzo ha i diritti elencati nella Convenzione; non ha importanza chi è né chi sono i suoi genitori, non ha importanza il colore della pelle né il sesso né la religione, non ha importanza che lingua parla, né se è un disabile, né se è ricco o povero.

Articolo 3 - Quando un adulto ha a che fare con te, deve fare quello che è meglio per te.

Articolo 6 - Tutti dovrebbero riconoscere che hai il diritto di vivere.

Articolo 7 - Hai il diritto di avere un nome e al momento della tua nascita il tuo nome, il nome dei tuoi genitori e la data dovrebbero venire scritti. Hai il diritto di avere una nazionalità e il diritto di conoscere i tuoi genitori e di venire accudito da loro.



Articolo 9 - Non dovresti venire separato dai tuoi genitori, a meno che non sia per il tuo bene. Per esempio, i tuoi genitori potrebbero farti del male o non prendersi cura di te. Inoltre, se i tuoi genitori decidono di vivere separati dovrai vivere con uno solo di essi, ma hai il diritto di poter contattare facilmente tutti e due.

Articolo 10 - Se tu e i tuoi genitori vivete in 2 nazioni diverse, avete il diritto di ritornare assieme e vivere nello stesso posto.

Articolo 11 - Nessuno ha il diritto di rapirti, e se vieni rapito il governo dovrebbe fare di tutto per liberarti.

Articolo 12 - Quando degli adulti prendono una decisione che ti riguarda in qualsiasi maniera, hai il diritto di esprimere la tua opinione e gli adulti devono prenderti sul serio.

Articolo 13 - Hai il diritto di imparare e di esprimerti per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.

Articolo 14 - Hai il diritto di pensare quello che vuoi e di appartenere alla religione che preferisci. I tuoi genitori dovrebbero aiutarti a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Articolo 15 - Hai il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro, e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

Articolo 16 - Hai il diritto di avere una vita privata. Per esempio, puoi tenere un diario che gli altri non hanno il diritto di leggere.

Articolo 17 - Hai il diritto di raccogliere informazioni dalle radio, dai giornali, dalle televisioni, dai libri di tutto il mondo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu riceva delle informazioni che puoi capire.

Articolo 18 - I tuoi genitori dovrebbero collaborare per allevarti e dovrebbero fare quel che è meglio per te.

Articolo 19 - Nessuno dovrebbe farti del male in nessun modo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu sia protetto da abusi, violenze o negligenze. Nemmeno i tuoi genitori hanno diritto di farti del male.

Articolo 20 - Se non hai genitori, o se vivere con i tuoi genitori è pericoloso per te, hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.

Articolo 21 - Se devi essere adottato, gli adulti dovrebbero assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per te.

Articolo 22 - Se sei un rifugiato (cioè se devi lasciare la tua nazione perché viverci sarebbe pericoloso per te) hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.

Articolo 23 - Se sei un disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale, che ti permettano di crescere come gli altri bambini.

Articolo 24 - Hai il diritto di godere di buona salute. Ciò significa che dovresti ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti dovrebbero fare di tutto per evitare che i bambini si ammalino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di essi.

Articolo 27 - Hai diritto a uno standard di vita sufficientemente buono. Ciò significa che i tuoi genitori hanno l'obbligo di assicurarti cibo, vestiti, un alloggio, etc. Se i tuoi genitori non possono permettersi queste cose, il governo dovrebbe aiutarti.

Articolo 28 - Hai il diritto di ricevere un'istruzione. Devi ricevere un'istruzione primaria, e deve essere gratuita. Dovresti anche poter andare alla scuola secondaria.

Articolo 29 - Lo scopo della tua istruzione è sviluppare al meglio la tua personalità, i tuoi talenti e le tue capacità mentali e fisiche. L' istruzione dovrebbe anche prepararti a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri, e nel rispetto dell'ambiente.

Articolo 30 - Se appartieni a una minoranza hai il diritto di mantenere la tua cultura, professare la tua religione e parlare la tua lingua.

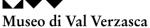
Articolo 31 - Hai il diritto di giocare.

Articolo 32 - Hai il diritto di essere protetto dal lavorare in posti o in condizioni che possano danneggiare la tua salute o impedire la tua istruzione. Se il tuo lavoro produce un guadagno, dovresti essere pagato in modo adeguato.

Articolo 33 - Hai il diritto di essere protetto dalle droghe illegali e dalle attività volte produrre e spacciare droghe.

Articolo 34 - Hai diritto di essere protetto dagli abusi sessuali. Ciò significa che nessuno può fare nulla al tuo corpo contro la tua volontà; per esempio, nessuno può toccarti o scattarti foto o farti dire cose che non vuoi dire.

© Museo di Val Verzasca 2021 - Si prega di segnalare sempre le fonti



Articolo 35 - A nessuno è permesso rapirti o venderti.

APPROFONDIMENTI LAVORO MINORILE OGGI

Articolo 37 - Anche se fai qualcosa di sbagliato, a nessuno è permesso punirti in una maniera che ti umili o ti ferisca gravemente. Non dovresti mai essere rinchiuso in prigione, se non come rimedio estremo; e se vieni messo in prigione hai diritto ad attenzioni speciali e a visite regolari alla tua famiglia.

Articolo 38 - Hai il diritto di essere protetto in tempi di guerra. Se hai meno di 15 anni non dovresti mai far parte di un esercito, né partecipare a battaglie.

Articolo 39 - Se sei stato ferito o trascurato in qualsiasi maniera, per esempio in guerra, hai diritto a un trattamento speciale e ad attenzioni speciali.

Articolo 40 - Hai il diritto di difenderti se sei stato accusato di aver commesso un crimine La polizia e gli avvocati e i giudici in aula dovrebbero trattarti con rispetto e assicurarsi che tu capisca tutto quello che sta succedendo.

Articolo 42 - Tutti gli adulti e tutte le bambine e i bambini dovrebbero sapere che esiste questa Convenzione. Hai il diritto di sapere quali sono i tuoi diritti, e anche gli adulti dovrebbero conoscerli.

Fonte: Comitato Italiano per l'Unicef Onlus, liberamente tratto da "I diritti dei bambini in parole semplici". Testi tratti da Daniele Novara, Daniela Boccalini "Tutti i grandi sono stati bambini", Torino, Edizioni Gruppo Abele, 2000. Per la visione con i simboli:

https://www.unicef.it/Allegati/Diritti_dei_bambini_in_parole_semplici_Inbook_2020.pdf



Altri aspetti non trattati in mostra



I bambini soldato

Il 12 febbraio è stata dichiarata dall'UNICEF la giornata internazionale contro l'uso dei bambini soldato, fenomeno purtroppo ancora troppo diffuso nel mondo. In passato i bambini venivano rapiti per allargare le fila dei gruppi armati, ma oggi vi sono anche reclutamenti volontari, principalmente causati della povertà, dall'indottrinamento e dalle condizioni ambientali che fanno sentire la vita del soldato paradossalmente migliore della vita civile. Ma quali sono le vere cause alla radice di questa scelta drammatica?

Fonti

Foto: onte: Flickr © Isaac Billy . CC BY-NC-ND 2.0

http://www.archiviodisarmo.it/index.php/it/entra-nella-banca-dati-disarmonline-categoria-documenti-esterni/finish/267/4903

https://childrenandarmedconflict.un.org/2018/05/freed-from-war-the-road-to-reintegration-for-ex-child-soldiers-in-sudan/



La tratta di minori e lo sfruttamento sessuale

Il 30 luglio è stata dichiarata dall'ONU la giornata internazionale contro la tratta di esseri umani. L'Organizzazione internazionale del lavoro ha dichiarato che 21 milioni di persone sono vittime del lavoro forzato, comprese anche le vittime di sfruttamento sessuale, di cui 7 milioni sono bambini e quasi 15 milioni sono donne e bambine. Questo fenomeno riguarda tutti i paesi, siano essi paesi di origine, di transito o di destinazione delle vittime.

Fonti

Foto: https://politgraben.wordpress.com/2015/11/17/osteuropa-als-zentrum-fur-padophilie/ https://www.kinderschutz.ch/it/traffico-di-minori.html

https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/piccoli-schiavi-invisibili- 2018_2.pdf

https://www.kinderschutz.ch/it/sfruttamento-sessuale-a-fini-commerciali.html

https://politgraben.wordpress.com/2015/11/17/osteuropa-als-zentrum-fur-padophilie/